

L'ATLETA DISABILE DOPO IL RECORD SUBACQUEO, PROVERÀ A STUPIRE CON IL DELTAPLANO

Antonello Saltalamacchia sogna di "volare"

Claudio Crisalli
REGGIO CALABRIA

Dopo aver stabilito il nuovo record mondiale di immersione subacquea con bombole ad aria compressa per soggetti diversamente abili, arrivando alla profondità dei cinquanta-quattro metri, Antonello Saltalamacchia si accinge ad affrontare una nuova avventura: stabilire il risultato migliore possibile di altezza con deltaplano a motore. La prova consisterà nell'alzarsi molto in alto e percorrere, sempre alla stessa altezza quante più miglia gli sarà possibile.

Antonello ha alle spalle una storia che induce a riflettere. Ricordiamo che da giovane praticava lo sport a livello agonistico. Durante una risalita da una delle tante immersioni con le bombole fu colpito da un'embolia. Fu costretto per molti mesi sulla sedia a rotelle e nel momento della quasi totale guarigione, arrivarono implacabili i primi sintomi della sclerosi multipla. Un periodo difficile che è servito da stimolo per conquistare nuove vitalità. Consapevole delle sue difficoltà nei movimenti, ma soprattutto della sua forza di volontà, Antonello ha continuato a fare ciò che faceva prima. Ha continuato a volare, ad immer-



Antonello Saltalamacchia si appresta a compiere l'ennesima impresa su un deltaplano a motore

gersi e deve discutere a breve la tesi per laurearsi in giurisprudenza. Dopo aver sfidato le fatiche del raid del Mar Tirreno, con partenza e arrivo in gommone dall'Argentario, della traversata transoceanica con il progetto Pegasus 2005 (tredicimila miglia da percorrere in quattro settimane a bordo di un gommone toccando quattro continenti: Europa, Nord America, Sud America e Asia) e le profondità del "mare nostrum", ora si appresta ad af-

frontare, come ama definirla «la dimensione più nobile che è quella dell'aria». Saltalamacchia ha presentato il nuovo progetto in un incontro con la stampa in un noto locale cittadino.

«Mi sto preparando a realizzare questa impresa per far capire a chi ne ha bisogno che si può andare oltre le disavventure della vita e non farsi vincere da esse. Le mie difficoltà scompaiono nel momento in cui mi immergo in acqua o mi libro

nell'area, poiché, in mare o in cielo non esistono barriere architettoniche». L'appuntamento è stato fissato per la metà di settembre e il luogo scelto è l'avio superfice di Spilinga. Il velivolo usato è un prodotto della Polaris Motors ed è supportato da un motore Rotax 582. Il deltaplano, fornito di un paracadute, ha una superficie di 16 mq., con una apertura alare di nove metri, che potrà supportare un carico di schiacciamento di 2800 kg. La capa-

cità del serbatoio è di sessanta litri, con una autonomia di oltre tre ore di volo. Antonello ha specificato che non avrà nessuna assistenza durante il volo, ma sarà seguito da terra da uno staff tecnico composto da medici sportivi, fisioterapisti e un istruttore di deltaplano.

Nel concludere la sua esposizione dell'ennesima impresa, Saltalamacchia ha chiesto una maggiore attenzione da parte delle istituzioni per la sua realizzazione. A tal proposito, ha riferito di avere avuto un incontro alla regione con Nicola Gargano, capo di gabinetto del vice presidente Nicola Adamo, il quale

si è mostrato interessato al progetto, assumendo l'impegno di sottoporlo all'ass. Adamo, per studiare modi e forme per sostenerne l'eventuale realizzazione».

Questo è un vero esempio di vista. L'atleta riesce a superare le difficoltà con la forza di volontà. Nella vita non bisogna mai arrendersi. Anrtonello proverà a volare con il suo deltaplano. Gli siamo molto vicini, ha superato mille problemi grazie allo sport e speriamo che riesca in quest'altra impresa. Bravo Antonello, non ti fermare proprio adesso, siamo pronti ad applaudirti un'altra volta. »